Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° | Roma - Martedì, 16 maggio 1933 - Anno XI | Numero 114

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere una Mostra internazionale di ornitologia in Milano.

Con decreto in data 27 aprile 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1933-XI, registro n. 4 Finanze, foglio n. 126, il presidente della V Triennale di Milano è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra internazionale di ornitologia, indetta in Milano dal 6 maggio al 30 settembre 1933-XI, durante la V Esposizione triennale di arti decorative ed industriali e dell'architettura moderna.

(2002)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 aprile 1933, n. 412.
Conversione in legge del R. decreto-legge 5 gennaio 1933, n. 29, contenente disposizioni sull'istruzione superiore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 gennaio 1933, n. 29, contenente disposizioni sull'istruzione superiore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

LEGGE 10 aprile 1933, n. 413.
Conversione in legge del R. decreto-legge 20 dicembre 1932, n. 1903, che ha dato approvazione alla proroga al 1° giugno 1933 del « modus vivendi » di stabilimento provvisorio, stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927; proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo a Parigi il 21 novembre 1932.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 20 dicembre 1932, n. 1903, che ha dato approvazione alla proroga al 1° giugno 1933 del « modus vivendi » di stabilimento provvisorio, stipulato in Parigi, fra l'Italia e la Francia, il 3 dicembre 1927; proroga conclusa con scambio di note che ha avuto luogo in Parigi il 2 novembre 1932.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

LEGGE 10 aprile 1933, n. 414.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 dicembre 1932, n. 1632, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato fra l'Italia ed il Giappone a Tokio il 1° dicembre 1932, per la esenzione a titolo di reciprocità dal pagamento delle tasse consolari sui certificati di origine concernenti i prodotti esportati da ciascuno dei due Paesi nell'altro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 dicembre 1932, n. 1632, che ha dato approvazione all'Accordo stipulato mediante scambio di note fra l'Italia e il Giappone a Tokio, il 1° dicembre 1932, per la esenzione, a titolo di reciprocità, dal pagamento delle tasse consolari relative al rilascio, al visto consolare e alla legalizzazione, da parte delle rispettive Autorità consolari, dei certificati di origine concernenti i prodotti esportati da ciascuno dei due Paesi nell'altro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 20 marzo 1933, n. 415.

Norme riguardanti le procure per esigere le indennità dovute a causa di infortuni sul lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi per gli infortuni degli operai sul lavoro, approvato con R. decreto 31 gennaio 1904, n. 51, e il relativo regolamento, approvato con R. decreto 15 marzo 1904, n. 141;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, e del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le indennità dovute a causa di infortunio sul lavoro in base al testo unico approvato con R. decreto 31 gennaio 1904, n. 51, l'avente diritto alla indennità non può rilasciare procura ad esigere se non al coniuge, ad un parente od affine ovvero ad una delle persone con cui sia comune il diritto ad esigere l'indennità medesima.

Solo nei casi di legittimo impedimento è consentito rilasciare la procura predetta a persona diversa da quelle indicate nel comma precedente. La procura in questo caso deve essere vistata dal segretario dell'Associazione sindacale della categoria a cui appartiene l'infortunato, previo riconoscimento della legittimità dell'impedimento e della idoneità delle persone designate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 31. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 416.

Autorizzazione al comune di Recoaro ad applicare le imposte di consumo con la tariffa superiore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda prodotta dal comune di Recoaro per avvalersi della disposizione suaccennata;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Recoaro è autorizzato ad applicare le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *G*.

Art. 2.

Alla Azienda autonoma di cura del comune di Recoaro è devoluto il sesto del maggior provento netto derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 51. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 aprile 1933, n. 417.
Erezione in ente morale della « Fondazione Tonoli e Melloni », con sede in Milano.

N. 417. R. decreto 20 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la « Fondazione Tonoli e Melloni » in Milano, viene eretta in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 27 marzo 1933.
Nomina del commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Ente edilizio di Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 7 maggio 1925, n. 649;
Visto il Nostro decreto 16 giugno 1932, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio stesso anno, al registro 10, foglio 393, col quale il comm. ing. Ettore Rendola, ingegnere capo del Genio civile, fu nominato, a decorrere dal 19 giugno 1932, commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Ente edilizio di Reggio Calabria;
Ritenuto che, in seguito alla destinazione del comm. ing. Ettore Rendola a capo dell'ufficio del Genio civile per il Servizio generale di Roma, si rende necessario sostituirlo nell'incarico affidatogli presso l'Ente edilizio stesso;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° aprile 1933-XI, il comm. ing. Ettore Rendola, ingegnere capo del Genio civile, cessa dalle funzioni di commissario straordinario per l'amministrazione dell'Ente edilizio di Reggio Calabria, e dalla stessa data è sostituito in dette funzioni dal comm. ing. Vincenzo Pugliesi, ingegnere capo del Genio civile.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1933 - Anno XI
Registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 206. — ROSELLI.

(1989)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1933.
Divieto di caccia in località della provincia di Napoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Napoli e udita la Commissione venatoria centrale;

Decreta:

Nella zona di terreno compreso nei comuni di Carinola, Sessa Aurunca e Mondragone, e limitato da una linea tracciata dalla ferrovia Gaeta-Sparanise (Cascano), fino quasi al mare, protendendosi per circa 11 chilometri da nord-est a sud-ovest e culminante a m. 812 col mone Massico, rimane vietato, sotto qualsiasi forma, l'esercizio venatorio, fino a tutta l'annata venatoria 1933-34.

La Commissione venatoria provinciale di Napoli porterà a conoscenza degli interessati, nel modo che riterrà più opportuno, i limiti precisi della detta zona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1974)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1933.
Riconoscimento del Fascio di Montefoscoli (Pisa) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Montefoscoli (Pisa), chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Montefoscoli (Pisa) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 marzo 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1933 - Anno XI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 90.

(1992)

DECRETO MINISTERIALE 24 marzo 1933.
Riconoscimento del Fascio di Vecchiazzano (Forlì) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Vecchiazzano (Forlì) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuto al Fascio di Vecchiazzano (Forlì) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 marzo 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1933 - Anno XI Registro n. 4 Finanze, foglio n. 91.

(1991)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1933.
Nomina del sig. Bernabò Brea Regolo Maria Augusto a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Bernabò Brea Giuseppe fu Torquato, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova, designa per proprio rappresentante il sig. Bernabò Brea Regolo Maria Augusto fu Torquato, chiedendone la nomina;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli del Comitato direttivo degli agenti di cambio, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Bernabò Brea Regolo Maria Augusto, detto Augusto, è nominato rappresentante del sig. Bernabò Brea Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 6 maggio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: PUPPINI.

(1973)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1933.
Termine per l'esercizio della caccia alla quaglia nella zona 6ª del 9° compartimento.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Udita la Commissione venatoria centrale;

Decreta:

Lungo il litorale del 9° compartimento, limitatamente dalla foce del torrente Arrone a quella del Garigliano, la caccia alla quaglia, da esercitarsi, come fu già disposto con il succitato decreto Ministeriale, entro i m. 500 dall'orlo interno dell'arenile, si chiude il 20 maggio.

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1995)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1933.
Inflizione di una sanzione pecuniaria alla Cassa rurale di prestiti di Serri (Nuoro) per inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, numero 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie che fanno obbligo ad esse di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione,
Veduto l'art. 24 della legge predetta che determina le sanzioni pecuniarie per le infrazioni alle disposizioni suaccennate;

Decreta:

Alla Cassa rurale di prestiti di Serri (Nuoro) è inflitta la sanzione pecuniaria di L. 50 (cinquanta) per inosservanza delle disposizioni degli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

L'Intendenza di finanza di Nuoro è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 maggio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: MARESCALCHI.

(1976)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1933.
Inflizione di una sanzione pecuniaria alla Cassa rurale di prestiti «Alcantara» di Kaggi (Messina) per inosservanza delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, numero 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie che fanno obbligo ad esse di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione;

Veduto l'art. 24 della legge predetta che determina le sanzioni pecuniarie per le infrazioni alle disposizioni suaccennate;

Decreta:

Alla Cassa rurale di prestiti « Alcantara » di Kaggi (Messina) è inflitta la sanzione pecuniaria di L. 200 (duecento) per inosservanza delle disposizioni degli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

L'Intendenza di finanza di Messina è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1990)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-84 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Andrea fu Antonio e della fu Suligoi Anna, nato a Locavizza di Canale il 23 ottobre 1887 e residente a Chiapovano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Savli Maria fu Andrea Podgornik, nata a Locavizza di Canale l'8 dicembre 1887, moglie;
Savli Giulia, nata a Locavizza di Canale il 15 febbraio 1913, figlia;
Savli Andrea, nato a Locavizza di Canale il 13 novembre 1914, figlio;
Savli Maria, nata a Locavizza di Canale il 5 settembre 1921, figlia;
Savli Giuseppe, nato a Locavizza di Canale il 17 aprile 1923, figlio;
Savli Sofia, nata a Locavizza di Canale il 13 maggio 1926, figlia;
Savli Giovanni, nato a Locavizza di Canale il 28 febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Chiapovano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1095)

N. 50-85 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Savli ved. Caterina nata Cvetreznik fu Stefano e della fu Brezavscek Maria, nata a Cal di Canale il 19 maggio 1859 e residente a Cal di Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Savli Valentino fu Giuseppe, nato a Cal di Canale il 15 gennaio 1889, figlio;
Savli Luigi fu Giuseppe, nato a Cal di Canale il 15 gennaio 1898, figlio;
Savli Francesco fu Giuseppe, nato a Cal di Canale il 28 gennaio 1900, figlio;
Savli Leopoldo fu Giuseppe, nato a Cal di Canale il 7 novembre 1904, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cal di Canale, sarà notificato all'interessata a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1096)

N. 50-86 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Giuseppe fu Valentino e della fu Strukelj Maria, nato a S. Lucia di Tolmino il 1° ottobre 1865 e residente a Cal di Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Savli Maria fu Antonio Levpuscek, nata a Cal di Canale il 19 dicembre 1868, moglie;

Savli Giuseppe, nato a Cal di Canale il 21 gennaio 1901, figlio;
Savli Giuliana, nata a Cal di Canale l'8 febbraio 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cal di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1097)

N. 50-73 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Francesco di Giovanni e di Bajt Giuseppa, nato a Slappe il 2 dicembre 1895 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Savli Veronica-Maria, nata a Slappe l'11 settembre 1925, figlia;
Savli Elena, nata a Slappe il 15 agosto 1926, figlia;
Savli Milano, nato a Slappe il 9 maggio 1924, figlio;
Savli Giovanni fu Biagio, nato ad Idria il 31 ottobre 1852, padre;
Savli Giovanni di Giovanni, nato a Slappe il 25 aprile 1883, fratello;
Savli Giuliana di Giovanni, nata a Slappe il 10 febbraio 1887, sorella;
Savli Maria di Giovanni, nata a Slappe il 19 dicembre 1884, sorella;
Savli Antonio di Giovanni, nato a Slappe il 15 gennaio 1890, fratello;
Savli Teresa di Giovanni, nata a Slappe il 5 ottobre 1897, sorella;
Savli Giovanna di Savli Maria, nata a Slappe il 21 agosto 1912, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1099)

N. 50-74 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Francesco di Francesco e di Hvale Elisabetta, nato a Slappe il 1° maggio 1889 e residente a S. Lucia di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Savli Regina di Valentino Rejc, nata a Lom di Canale il 25 settembre 1891, moglie;
Savli Milan, nato a Santa Lucia il 12 maggio 1920, figlio;
Savli Francesca Ermenegilda, nata a Santa Lucia il 2 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1100)

N. 50-76 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Savli Giulia in Sauli fu Giovanni e fu Anna Zbogar, nata a Lom di Tolmino il 1° aprile 1888 e residente a Gargaro, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1101)

N. 50-93 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sovdat Antonio fu Mattia e fu Ursic Maria, nato a Idresca il 20 gennaio 1849 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soldati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sovdat Maria fu Giuseppe Volaric, nata a Idresca il 19 agosto 1852, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1102)

N. 50-94 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sovdat Francesco fu Giovanni e fu Orsola Volaric, nato a Idresca l'8 marzo 1868 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soldati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sovdat Maria di Antonio Sovdat, nata a Idresca il 2 marzo 1874, moglie;
Sovdat Angela Maria, nata a Idresca il 25 maggio 1905, figlia;
Sovdat Paola, nata a Idresca il 14 ottobre 1909, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1103)

N. 50-95 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Sovdat Maria in Saldati di Antonio e di Maria Volaric, nata a Idresca il 2 marzo 1874 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soldati ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1104)

N. 50-96 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sovdat Francesco fu Giovanni e fu Sovdat Maria, nato a Idresca il 20 gennaio 1873 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soldati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savdat Anna, nata a Idresca il 22 giugno 1903, figlia;
Sovdat Francesco, nato a Idresca il 30 maggio 1905, figlio;
Sovdat Giustina, nata a Idresca il 20 gennaio 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1105)

N. 50-97 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sovdat Antonio fu Giovanni e di Gaberscek Maria, nato a Idresca il 2 giugno 1887 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soldati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Sovdat Maria fu Antonio Gaberscek, nata a Idresca il 22 maggio 1861, madre;
Sovdat Giovanni, nato a Idresca il 22 novembre 1881, fratello;
Sovdat Giuseppe, nato a Idresca il 28 gennaio 1894, fratello;
Sovdat Francesco, nato a Idresca il 1° aprile 1901, fratello;
Sovdat Teresa, nata a Idresca l'11 luglio 1896, sorella;
Sovdat Maria, nata a Idresca il 2 agosto 1885, sorella;
Sovdat Erminia di Sovdat Maria, nata a Idresca il 5 maggio 1909, nipote;
Sovdat Maria di Sovdat Maria, nata a Idresca il 9 maggio 1918, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1106)

N. 50-98 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sovdat Francesco fu Valentino e di Rucna Maria, nato a Idresca il 21 dicembre 1894 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soldati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Sovdat Giuseppina di Giacomo Berginc, nata a Idresca il 22 giugno 1894, moglie;
Sovdat Francesco, nato a Idresca il 19 agosto 1924, figlio;
Sovdat Mirco, nato a Idresca l'11 dicembre 1925, figlio;
Sovdat Maria, nata a Idresca il 18 ottobre 1929, figlia;
Sovdat ved. Maria fu Vamentino Rucna, nata a Idresca il 16 febbraio 1864, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1107)

N. 50-99 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sovdat Michele fu Giovanni e fu Kurincic Maria, nato a Idresca il 21 agosto 1846 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soldati ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1108)

N. 50-100 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sovdat Giovanni di Giovanni e fu Ursic Teresa, nato a Susida il 16 ottobre 1886 e residente a Idresca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Soldati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sovdat Rosalia di Giovanni Ursic, nata a Mliurna il 21 agosto 1898, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1109)

N. 50-352 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletig ing. Attilio fu Francesco e di Chiaruttini Cecilia, nato a Sagrado il 30 gennaio 1884 e residente a Sagrado, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pauletig Clara di Antonio Dal Moro, nata a Portogruaro il 16 maggio 1890, moglie;
Pauletig Derna, nata a Sagrado l'11 novembre 1911, figlia;
Pauletig Maria, nata a Portogruaro il 15 novembre 1916, figlia;
Pauletig Elena, nata a Sagrado il 6 giugno 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sagrado, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1110)

N. 50-361 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Carlo di Tommaso e di Pavletic Maria, nato a Gabria il 21 luglio 1871 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavletic Maria di Martino Marusic, nata a Merna il 19 dicembre 1874, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1111)

N. 50-845 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marusic Maria in Paoletti di Martino e di Florenin Giuseppina, nata a Merna il 19 dicembre 1874 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marussi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1112)

N. 50-334 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Pauletig Norma Maria di Giov. Batta e di Milena Ulrica, nata a Gorizia il 16 novembre 1909 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1113)

N. 50-335 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pauletig ved. Caterina nata Cecuta fu Giovanni e fu Anna Maria Miliaviz, nata a Gorizia il 21 maggio 1848 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pauletig Mercede fu Antonio, nata a Gorizia nel 1879, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1114)

N. 50-336 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome di Pauletic Suor Antonia di Giovanni e della fu Teresa Melinik, nata a Merna il 13 novembre 1869 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1115)

N. 50-337 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pauletig ved. Cecilia nata Chiaruttini fu G. Batta e fu Maria Cont. Manin, nata a Strassoldo il 25 gennaio 1864 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1116)

N. 50-338 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pauletig Caterina ved. Anderlig fu Giovanni e di Teresa Pahor, nata a Gorizia il 29 ottobre 1851 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1117)

N. 50-339 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pauletig Anna ved. Madriz fu Andrea e fu Orsola Vecchiet, nata a Gorizia il 9 luglio 1857 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1118)

N. 50-345 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletig Giuseppe fu Giuseppe e della fu Zottig Teresa, nato a Gabria l'8 settembre 1871 e residente a Sagrado, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pauletig Maria fu Vincenzo Stibil, nata a S. Croce il 28 dicembre 1870, moglie;
Pauletig Emilia, nata a Poggioterzarmata il 30 marzo 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sagrado, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1124)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 12 maggio 1933-XI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 marzo 1933, n. 344, contenente disposizioni relative all'ingresso ai monumenti, alle gallerie e agli scavi di antichità dello Stato (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 3 maggio 1933).

(2000)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani dei torrenti Tescio, Anna e Chiona.

Con decreto Ministeriale 11 maggio 1933, n. 1315/1 sono stati approvati l'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani dei torrenti Tescio, Anna e Chiona, in comune di Assisi, previsti nel progetto 15 agosto 1928, approvato con decreto Ministeriale del 15 novembre stesso anno.

(2001)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione** (Elenco n. 41).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	51456	110 —	Poli Giuseppe fu *Giuseppe-Nicola*, minore sotto la p. p. della madre, Talucchi Olga fu Giuseppe, ved. di Poli *Giuseppe-Nicola*, dom. a Torino.	Poli Giuseppe fu *Nicola-Giuseppe*, minore sotto la p. p. della madre Talucchi Olga fu Giuseppe, ved. di Poli *Nicola-Giuseppe*, dom. a Torino.
3,50 %	663322	35 —	*Asselli Felice* fu Gioachino, dom. ad Alessandria, ipotecata.	*Azelli Giuseppe-Felice* fu Gioachino, dom. come contro, ipotecate.
»	165630	17,50	*Asselli* Felice di Gioacchino, dom. a Refrancore (Alessandria) ipotecata.	
Cons. 5 %	6613	105 —	Mongardi *Catina* fu Francesco, nubile, dom. ad Imola (Bologna), con usuf. vital. a Mongardi Filippo fu Francesco.	Mongardi *Maria della Caterina o Catina* fu Francesco, dom. e con usuf. vital. come contro.
»	27151	110 —	Mongardi *Catina* fu Francesco, nubile, dom. a Sasso Morelli (Bologna) con usuf. come la precedente.	
»	522756	4.500 —	Vista *Costanza* fu Francesco Saverio, moglie di Francesco Munittola, dom. a Gallipoli (Lecce) vincolata	Vista *Maria-Costanza-Amalia* fu Francesco-Saverio, moglie di Francesco *Di Paola* Munittola, dom. e vincolata come contro.
3,50 % Mista	5953	35 —	Durand *Agostino* fu *Crisostomo*, dom. a Derby frazione del comune di Lasalle (Torino).	Durand *Giuseppe-Agostino* fu *Giovanni-Crisostomo* dom. come contro.
3,50 % »	562394 562395	63 — 21 —	Forzani Alberto, *Giovanni* e Giuseppe fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Baltera Marietta ved. Forzani, dom. a Masserano (Novara). La seconda rendita è vincolata d'usufrutto.	Forzani Alberto, *Francesco-Giovanni* e Giuseppe fu Carlo, minori ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	73178	2.500 —	Testa Edvige fu *Giuseppe*, nubile, dom. a Pescara.	Testa Edvige fu *Pietro-Giuseppe*, nubile, dom. come contro.
»	7935	300 —	Ortenzi *Chiara*, Dina ed Anita fu Cesare, minori sotto la p. p. della madre Cesari Annunziata fu Giuseppe, ved. Ortenzi, dom. a Recanati (Macerata).	Ortenzi *Livia-Chiarina*, Dina ed Anita fu Cesare, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	103425	85 —	Penna Giuseppe fu Maurizio, dom. a Cereseto (Alessandria); con vincolo dotale a Graziano *Teresa* fu *Giovanni-Secondo*, moglie del titolare a garanzia del lucro dotale.	Penna *Anniceto-Giuseppe* fu Maurizio, dom. come contro, con vincolo dotale a Graziano *Maria-Teresa* fu *Secondo*, moglie del titolare a garanzia di lucro dotale.
»	103424	40 —	Graziano *Teresa* fu *Giovanni-Secondo*, moglie di Penna *Giuseppe* fu Maurizio, dom. a Cereseto (Alessandria) vincolata.	Graziano *Maria-Teresa* fu *Secondo*, moglie di Penna *Anniceto-Giuseppe* fu Maurizio, dom. come contro, vincolata.
Pres. Naz. 4,50 %	11997	180 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
Cons. 5 %	416179	1.720 —	Ferrando *Eulogio-Carlo* fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Bonati Cecilia Teresa fu Agostino, ved. di Ferrando Eugenio, dom. a Santiago (Cile).	Ferrando *Carlo-Eulogio* fu Eugenio, minore ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	258315	1000 —	Ruggiero Maria fu Antonio, nubile, dom. a Nola (Caserta); con usuf. ad Arienzo Rosa fu Gennaro, ved. Ruggiero.	Ruggiero Maria fu Antonio, *minore sotto la p. p. della madre Arienzo Rosa fu Gennaro, ved. Ruggiero,* dom. come contro e con usuf. come contro.
» »	376658 376659	760 — 250 —	Scandiani Adriana fu Adriano, minore sotto la p. p. della madre Malvina Felici fu *Carlo*, ved. Scandiani. La seconda rendita è con usuf. a Felici Malvina fu Carlo, ved. Scandiani, domic. a Milano.	Scandiani Adriana fu Adriano, minore sotto la p. p. della madre Felici Malvina fu *Davide-Carlo*, ved. ecc., come contro. La seconda rendita è con usufr. a Felici Malvina fu *Davide-Carlo*, ved. ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1856)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 108.

Media dei cambi e delle rendite

del 13 maggio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	16.285
Inghilterra (Sterlina)	64.80
Francia (Franco)	75.50
Svizzera (Franco)	370.95
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.702
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	14.35
Cecoslovacchia (Corona)	57.77
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.92
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.56
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.32
Olanda (Fiorino)	7.787
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	166 —
Svezia (Corona)	3.37
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	77.35
Id. 3,50 % (1902)	75.70
Id. 3 % lordo	53.95
Consolidato 5 %	86.075
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.275
Id. id. id. 1940	102.425
Id. id. id. 1941	102.425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.325

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 5 per cento.

(2ª *pubblicazione*) Avviso n. 295.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 5 per cento, n. 65578, per la rendita annua di L. 960, intestato a Pallavicini Marcellina fu Giovanni, minore sotto la tutela di Fumagalli Celso di Gaetano, domiciliata a Villa S. Fiorano (Milano).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 11 marzo 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(854)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del consolidato 5 per cento.

(2ª *pubblicazione*) Avviso n. 294.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato consolidato 5 per cento n. 190211 di L. 85 intestato a Guercia Tommaso, Ansalda e Baldo fu Eugenio, minori sotto la patria pote-

stà della madre, Blisiga Giuseppina fu Antonio vedova di Guercia Augenio, domiciliata a Napoli.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (2ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 11 marzo 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(855)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 6 maggio corrente è stato attivato il servizio telegrafico nella agenzia postale di Gardolo Aeroporto, provincia di Trento.

(1988)

MINISTERO DELLA GUERRA

Pubblicazione dei ruoli di anzianità.

A norma e per gli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si comunica che è stato pubblicato l'Annuario militare contenente, fra gli altri, i ruoli di anzianità degli impiegati civili per l'anno 1933.

(1993)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per 150 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Reale 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1931, col quale fu indetto un concorso per esami a 150 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette (gruppo *B*);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 5 maggio 1932;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso per 150 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette (gruppo *B*) indetto con decreto Ministeriale 24 novembre 1931-X:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	TOTALE
1	Fabbri Renzo	7.966	9.500	17.466
2	De Dominicis Ubaldo	8.333	9.000	17.333
3	Ripoli Raffaele	8.000	9.185	17.185
4	Barbaro Ferruccio	8.416	8.600	17.016
5	Faillaci Santo	8.250	8.750	17.000
6	Strippoli Antonio	8.750	8.100	16.850
7	Ardizzone Mario	7.750	9.000	16.750
8	Tomasone Guido	8.166	8.250	16.416
9	Santoro Rosario	7.166	9.200	16.366
10	Salerno Dario	7.633	8.600	16.233
11	De Fidio Armando	7.000	9.100	16.100
12	Belli Enrico	7.083	9.000	16.083
13	Trasciani Filippo	7.200	8.810	16.010
14	Fasulo Giuseppe	8.150	7.850	16.000
15	Lucentini Ilio	7.166	8.800	15.966
16	Paola Mario	7.933	8.000	15.933
17	Oppezio Gioanna	7.833	8.050	15.883
18	De Santis Amedeo	7.333	8.500	15.833
19	Campodonico Vincenzo	7.666	8.150	15.816
20	De Sio Ernesto	7.583	8.200	15.783
21	Capelletti Natale	7.666	8.050	15.716
22	Continenza Menotti	7.666	8.000	15.666
23	Del Pretaro Lelio	7.750	7.900	15.650
24	Damin Ugo	7.666	7.950	15.616
25	Berruti Mario	7.166	8.440	15.606
26	Cattaneo Ferruccio	7.666	7.900	15.566
27	Verde Luigi	7.833	7.685	15.518
28	Mura Gianuario	7.416	8.100	15.516
29	Pignataro Clemente	7.000	8.510	15.510
30	Santini Guido	7.000	8.500	15.500
31	Gazzetta Leda	7.766	7.700	15.466
32	Barbero Marcella	7.250	8.200	15.450
33	Manna Giov. Battista	7.416	8.000	15.416
34	Minniti Francesco	7.000	8.400	15.400
35	Iannuzzi Aldo	7.000	8.375	15.375
36	Segariol Giuseppe	7.666	7.700	15.366
37	Vogliolo Vincenzo	7.000	8.300	15.300
38	Macaluso G. Battista	7.416	7.875	15.291
39	Aldi Francesco	7.166	8.100	15.266
40	Bavaresco Pietro	7.283	7.900	15.183
41	Messuri Egidio	7.666	7.510	15.176
42	Bonanno Baldassare	7.166	8.000	15.166
43	Bizzarri Dalmato	7.150	8.010	15.160
44	Panei Francesco	7.450	7.705	15.155
45	Formica Enrichetta	7.000	8.150	15.150
46	Cordaro Paolo	8.250	6.865	15.115
47	Capodieci Luigi	7.250	7.860	15.110
48	Ciaramella Pietro	7.000	8.100	15.100
49	Nicolafrancesco Bernardo	7.083	8.000	15.083
50	Console Vincenzo	7.050	8.000	15.050
51	Bartolotta Giovanni	7.583	7.465	15.048
52	Savarese Mario	7.000	8.040	15.040
53	Ramoni Girolamo	7.000	8.030	15.030
54	Geppetti Giuseppe	7.000	8.025	15.025
55	Palumbo Michele	7.000	8.000	15.000
56	Fiandaca Alberto	7.583	7.410	14.993
57	Giordana Teobaldo	7.483	7.500	14.983
58	Miraglia Alberto	7.000	7.950	14.950
59	Pedaggi Renato	7.000	7.945	14.945
60	Stajano Giovanni	7.333	7.600	14.933
61	Tripepi Domenico	7.050	7.860	14.910
62	Toscano Bruno	7.000	7.900	14.900
63	Minore Ferdinando	7.233	7.650	14.883
64	Sinardi Santa	7.000	7.855	14.855
65	Sepe Aurelio	7.083	7.750	14.833
66	Bianco Francesco, combattente	7.416	7.415	14.831
67	Orfei Vincenzo	7.166	7.665	14.831
68	Rossi Ernesto	7.416	7.410	14.826
69	Ferretti Mario	7.166	7.650	14.816
70	Seri Giovanni	7.000	7.810	14.810
71	Grassi Edoardo	7.000	7.800	14.800
72	Panebianco Giuseppe Santo	7.583	7.215	14.798
73	Messineo Salvatore	7.583	7.210	14.793
74	Ricciarini Felice	7.333	7.455	14.788
75	Carbone Aniello	7.283	7.500	14.783
76	Pardini Francesco	7.666	7.100	14.766

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	TOTALE
77	Salerno Ottorino	7.083	7.655	14.738
78	Briola Bruno	7.100	7.625	14.725
79	Freni Antonino	7.450	7.260	14.710
80	Monarca Faustino	7.000	7.700	14.700
81	Ghirga Eva, orfana di guerra.	7.166	7.500	14.666
82	Izzo Pasquale	7.166	7.500	14.666
83	Dimase Leonardo	7.750	6.885	14.635
84	Mazzola Giuseppe	7.850	6.750	14.600
85	Esposito Giovanni	7.000	7.580	14.580
86	Tangari Luigi	7.250	7.325	14.575
87	Chiarelli Emidio	7.500	7.050	14.550
88	Balducci Decio	7.000	7.525	14.525
89	Gravano Angelo	7.000	7.500	14.500
90	Stano Erasmo	7.000	7.485	14.485
91	Giannelli Giovanni	7.000	7.435	14.435
92	Attanasio Raffaele	7.166	7.250	14.416
93	Galante Giovanni	7.000	7.400	14.400
94	Molli Raffaele	7.633	6.765	14.398
95	Pugliarello Emanuele	7.583	6.800	14.383
96	Di Palma Tonino	7.116	7.250	14.366
97	Lemma Francesco	7.000	7.360	14.360
98	Versaci Antonino	7.083	7.270	14.353
99	Lo Maglio Giuseppe	7.333	7.015	14.348
100	Lecce Salvatore.	8.333	6.010	14.343
101	Bianco Ubaldo	7.333	7.000	14.333
102	Petralia Vincenzo	7.000	7.330	14.330
103	Veninata Guido	7.000	7.325	14.325
104	Pignato Ernesto	7.116	7.200	14.316
105	Mosconi Ezio	7.750	6.560	14.310
106	Genovese Michele	7.000	7.300	14.300
107	Lanza Ubaldo, combattente-decorato	7.283	7.000	14.283
108	Miraglia Guido	7.133	7.125	14.258
109	D'Andria Francesco	7.000	7.250	14.250
110	Summa Mario	7.116	7.130	14.246
111	Montanari Carlo	7.000	7.240	14.240
112	Falcone Alfonso	7.000	7.225	14.225
113	Coppola Talete	7.000	7.210	14.210
114	Dato Rosario	7.000	7.200	14.200
115	Malagnino Cataldo	7.000	7.150	14.150
116	Lavitola Nicola	7.033	7.110	14.143
117	Lovetere Vincenzo	7.333	6.800	14.133
118	Nunziante Vito	7.000	7.125	14.125
119	Agrò Alfredo	8.083	6.030	14.113
120	De Santis Guido di Leonardo	7.333	6.760	14.093
121	Floris Ayres Giovanni	7.333	6.750	14.083
122	Vassallo Felice	7.000	7.075	14.075
123	Antonucci Luigi	7.166	6.900	14.066
124	Giovine Francesco, ammogliato	7.000	7.060	14.060
125	Minniti Osvaldo, celibe	7.000	7.060	14.060
126	Piccitto Eduardo	7.000	7.055	14.055
127	Balducci Giuseppe	7.033	7.020	14.053
128	Vitiello Renato	7.083	6.965	14.048
129	Melardi Giovanni	7.000	7.045	14.045
130	Elia Dionigi	7.000	7.040	14.040
131	Dottore Quirino	7.000	7.035	14.035
132	Manno Antonio	7.000	7.030	14.030
133	Ferrari Giuseppe	7.000	7.025	14.025
134	Di Natale Giuseppe	7.000	7.020	14.020
135	Tozzi Donato	7.000	7.015	14.015
136	Abate Luigi	7.000	7.010	14.010
137	Franco Salvatore	7.000	7.000	14.000
138	Barbata Ignazio	7.383	6.600	13.983
139	Tognolini Ugo	7.166	6.800	13.966
140	La Rosa Carmelo	7.000	6.950	13.950
141	Rubino Vito	7.250	6.685	13.935
142	Miola Amedeo	7.033	6.900	13.933
143	Riccio Maria.	7.016	6.900	13.916
144	Bressani Edgardo	7.000	6.900	13.900
145	Le Rose Angelo	7.583	6.310	13.893
146	Mariella Alfonso	7.583	6.300	13.883
147	Siotto Diodato	7.416	6.455	13.871
148	Santonastaso Tommaso	7.000	6.850	13.850
149	De Santis Guido di Antonio	7.300	6.540	13.840
150	Casalotti Giuliano	7.000	6.825	13.825

Art. 2.

Sono dichiarati idonei nell'esame di concorso anzidetto i signori:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media votazione scritti	Votazione orale	TOTALE
1	Nicolardi Giuseppe	7.000	6.800	13.800
2	Bario Salvatore	7.000	6.785	13.785
3	Sulsenti Antonino	7.000	6.775	13.775
4	Filoramo Giuseppe	7.000	6.770	13.770
5	Micozzi Luigi	7.000	6.760	13.760
6	Minore Filippo	7.000	6.750	13.750
7	Gallo Giovanni	7.100	6.630	13.730
8	Montemagno Luigi	7.000	6.715	13.715
9	Distefano Antonino	7.000	6.700	13.700
10	Capocasale Fortunato	7.000	6.695	13.695
11	Pascoli Andrea Gino	7.166	6.500	13.666
12	Di Silvio Antonio	7.050	6.600	13.650
13	Fortuna Giulio	7.083	6.500	13.633
14	Longo Alfredo	7.166	6.450	13.616
15	Arena Giuseppe.	7.000	6.600	13.600
16	Di Stefano Marcello	7.000	6.560	13.560
17	Angrisano Germana	7.000	6.550	13.550
18	Fiore Giuseppe	7.216	6.300	13.516
19	Ruggiero Rodolfo	7.000	6.510	13.510
20	Morelli Angelo	7.000	6.500	13.500
21	Sabia Michele	7.283	6.210	13.493
22	Pastori Mario	7.083	6.400	13.483
23	Scoppettone Nicola	7.466	6.000	13.466
24	Del Bue Attilio	7.083	6.300	13.383
25	Lombardo Aldo	7.000	6.375	13.375
26	Rizzotti Camillo	7.000	6.360	13.360
27	Sasso Carlo	7.250	6.100	13.350
28	Biscardi Arnaldo	7.333	6.010	13.343
29	Livrea Mario.	7.083	6.250	13.333
30	Petrone Maria	7.166	6.155	13.321
31	Tango Renato	7.016	6.300	13.316
32	Riviezzo Gabriele	7.300	6.000	13.300
33	Vastarini Cresi Raffaele	7.083	6.200	13.283
34	La Torre Gioacchino, ammogliato con figli	7.000	6.250	13.250
35	Di Stefano Giuseppe, celibe	7.000	6.250	13.250
36	Padovano Mario, ammogliato.	7.000	6.200	13.200
37	La Mensa Giovanni, celibe	7.000	6.200	13.200
38	Deleo Alfonso	7.016	6.180	13.196
39	Balbi Giovanni	7.083	6.100	13.183
40	Boschetti Alfredo	7.166	6.000	13.166
41	Guariso Girolamo	7.000	6.125	13.125
42	Trinchini Arturo	7.083	6.010	13.093
43	Consagro Luigi	7.083	6.000	13.083
44	Rotondi Gino	7.000	6.075	13.075
45	Mondino Ferdinando	7.033	6.040	13.073
46	De Rubeis Tullio	7.016	6.050	13.066
47	Ferraioli Enrico.	7.000	6.060	13.060
48	Omodei Domenico	7.000	6.050	13.050
49	Lipari Michele	7.000	6.045	13.045
50	Spinetto Vittorio	7.000	6.040	13.040
51	Nervi Remo	7.000	6.035	13.035
52	Bonura Antonino	7.000	6.020	13.020
53	Goffredi Oreste	7.000	6.000	13.000

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI.

Il Ministro: JUNG.

(2004)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.